



UNIVERSITÀ GIUSTINO FORTUNATO
D.M. 13 aprile 2006 - G.U. n° 104 del 6/05/2006 - TELEMATICA



UniforJob
ACADEMY



Accademia Eraclitea
ENTE DI RICERCA E DI ALTA FORMAZIONE ACCREDITATO

Master Universitario di primo livello in “Deglutologia geriatrica” A.A. 2023/24

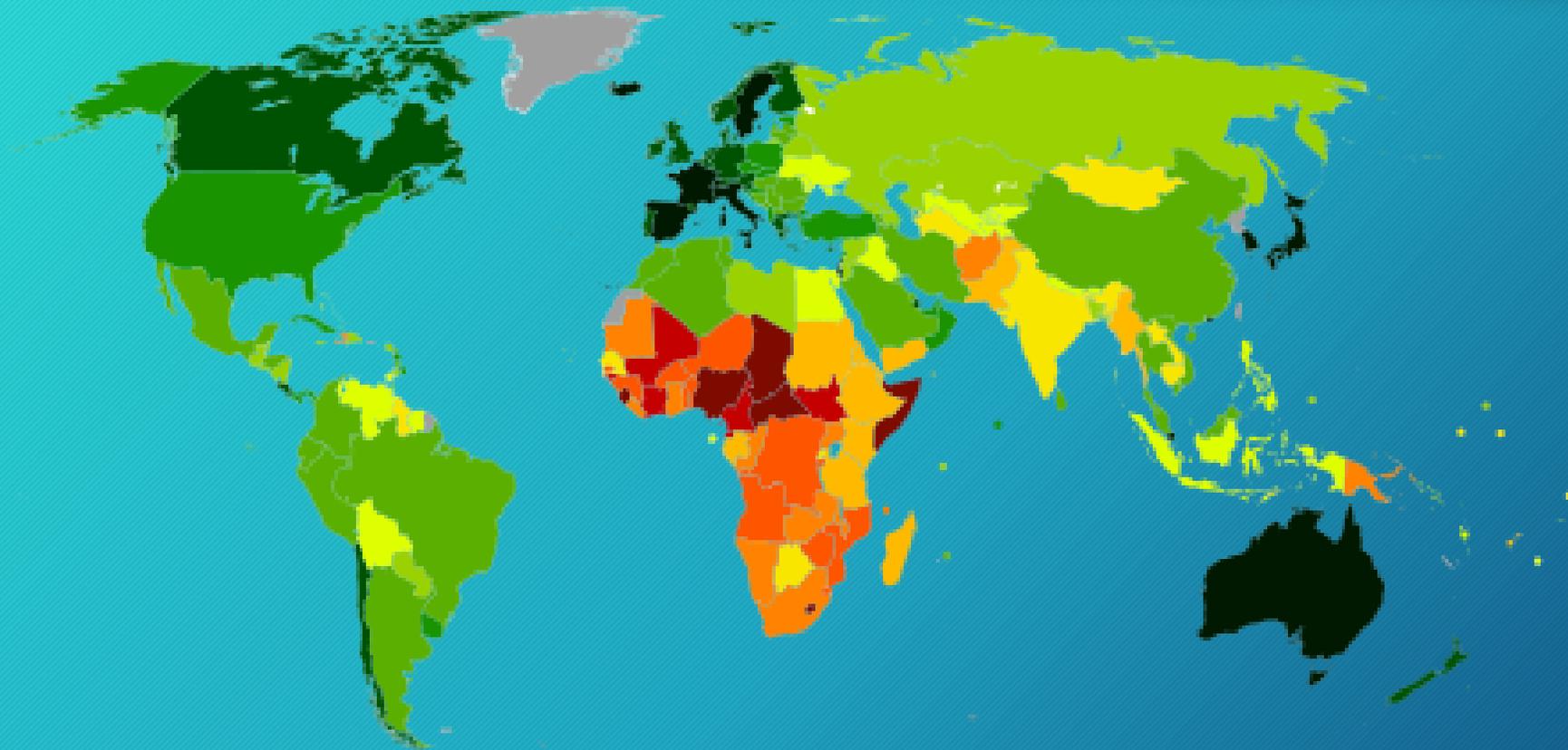
L'Ageismo

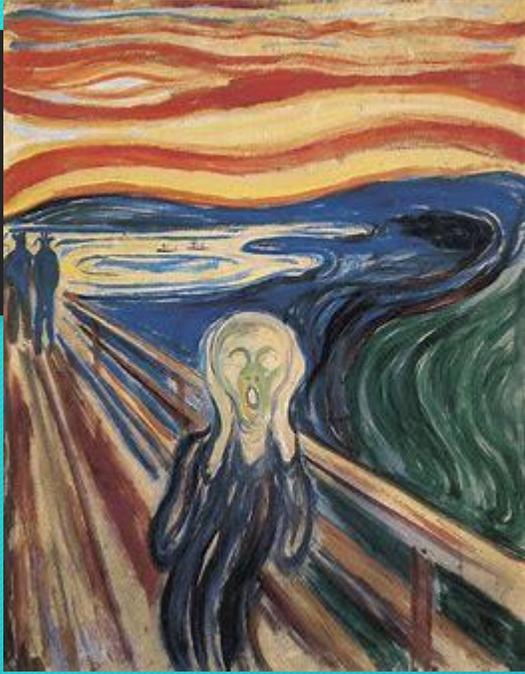
Logopedista Dr. Antonio Amitrano

Tutti invecchiamo. E' un fatto della vita



Sempre più donne e uomini vivono oltre i 70 anni





invecchiamento



Invecchiamento= perdita



La vecchiaia viene tendenzialmente rappresentata come una condizione inesorabile di declino fisico e cognitivo, di peso economico e sociale, di tristezza, isolamento e asessualità

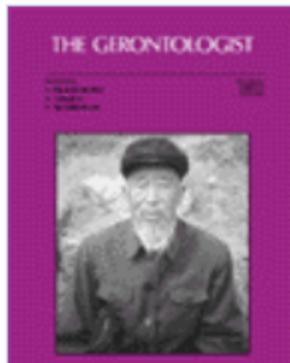
Ci sono prove a sostegno del fatto che molte persone oltre i 60 anni, con modificazioni contestuali adeguate, sono in grado di «funzionare» allo stesso modo di molte persone nel pieno dell'età adulta

La vecchiaia è culturalmente percepita come sinonimo di fragilità e declino cognitivo e spesso le persone anziane sono considerate tutte ugualmente bisognose di riposo e assistenza continua

Di fatto nei confronti degli anziani si applica una logica che non è possibile definire inclusiva

ageismo

- Nel 1969 Robert Butler coniò il termine di **ageismo** fondendo la parola «age» con il suffisso «ismo».



JOURNAL ARTICLE

Age-Ism: Another Form of Bigotry

Get access >

Robert N. Butler, MD

The Gerontologist, Volume 9, Issue 4_Part_1, Winter 1969, Pages 243–246,

https://doi.org/10.1093/geront/9.4_Part_1.243

L'ageismo si manifesta quando l'età è utilizzata per categorizzare gli altri e noi stessi in modi che possono causare sofferenza e disagio

- Oggi il termine ageismo è utilizzato per definire i pregiudizi e gli stereotipi nei confronti di alcune persone, discriminate o ritenute portatrici di determinate caratteristiche solo perché appartenenti ad un gruppo di età.
- L'uso più comune della parola ageismo è come definizione degli atteggiamenti discriminatori nei confronti degli anziani

L'ageismo si riferisce:

- **Agli stereotipi** = come pensiamo
- **Ai pregiudizi** = cosa pensiamo
- **Alle discriminazioni** = come agiamo



Verso gli altri e verso noi stessi in base all'età anagrafica

L'ageismo si manifesta a più livelli:

- **Ageismo istituzionale**- il modo in cui le leggi, i ruoli e le norme sociali, nonché le politiche limitano le opportunità e creano svantaggi per gli individui a causa della loro età
- **Ageismo interpersonale**- si manifesta nell'interazione tra due o più individui
- **Ageismo autodiretto**- si manifesta quando questo risulta internalizzato e diretto contro di sé

L'ageismo si manifesta anche in maniera:

- **Esplicita**- cioè espresso attraverso pensieri, azioni ed emozioni intenzionali, vi è consapevolezza ed un certo grado di controllo
- **Inplicita**- quando i pensieri, le emozioni e le azioni operano al di fuori della consapevolezza

Ageismo istituzionale

- Molte politiche aziendali escludono lavoratori anziani qualificati da programmi di assunzione e promozioni
- Nei contesti sanitari spesso gli anziani rischiano di ricevere assistenza sanitaria di qualità inferiore
- A livello sociale si pensi alle pubblicità di prodotti che evitano i segni dell'età assolutamente da evitare.

Ageismo nei rapporti interpersonali

- Quando si ignora il punto di vista delle persone anziane o utilizziamo un tono di voce molto accomodante o il cosiddetto **elderspeak** - un linguaggio molto semplice fatto da frasi brevi ed espressioni infantili
- Si parla di ageismo digitale quando si fa riferimento ai pregiudizi verso gli over 50 nel mondo digitale «gli anziani non sanno usare le tecnologie»

Ageismo autodiretto

- è tipico degli individui che credendo di non avere più l'età evitano di imparare/affinare nuove skills oppure di dedicarsi a nuovi hobby

- Gli atteggiamenti ageistici portano a una peggiore qualità della vita, alla difficoltà di accesso alla prevenzione, ad un'assistenza sanitaria inadeguata e a pratiche abusive, come esseri destinatari di rifiuti o trattamenti non dignitosi

Article

PDF Available

Systematic Review and Meta-Analyses of Effective Programs for Reducing Ageism Toward Older Adults

April 2023

DOI:[10.1177/07334648231165266](https://doi.org/10.1177/07334648231165266)

- I comportamenti ageistici identificano l'essere bersaglio di tali comportamenti (essere trattato da incompetente, smemorato, cagionevole o come un peso) e l'essere autori di comportamenti ageistici (evitare, prendere in giro, molestare le persone anziane)

la stessa persona può essere vittima o artefice di ageismo, in ragione dell'attraversamento delle varie fasi della vita

L'ageismo produce nelle persone anziane conseguenze negative sul piano fisico, psicologico e sociale

L'OMS ha sottolineato come l'ageismo oggi è più pervasivo del sessismo e del razzismo, confermando come sia la forma di pregiudizio più socialmente tollerata.

Alcuni studi mettono in evidenza quanto le persone anziane cadono negli stereotipi negativi imperanti adattandosi ad assumere stili di vita più sedentari e mettendo meno in gioco le proprie capacità cognitive, il che le coinvolge in un declino generale della salute.

Review

> Psychol Aging. 2015 Mar;30(1):180-193. doi: 10.1037/a0038586. Epub 2015 Jan 26.

A review and meta-analysis of age-based stereotype threat: negative stereotypes, not facts, do the damage

Ruth A Lamont ¹, Hannah J Swift ¹, Dominic Abrams ¹

- Uno studio statunitense ha quantificato i costi dell'ageismo per la società considerando che esso genera una maggiore incidenza di malattie cardiovascolari, malattie respiratorie croniche, diabete mellito con un costo annuale per la salute stimabile in 63 miliardi di dollari

› Gerontologist. 2020 Jan 24;60(1):174-181. doi: 10.1093/geront/gny131.

Ageism Amplifies Cost and Prevalence of Health Conditions

Becca R Levy^{1 2}, Martin D Slade³, E-Shien Chang¹, Sneha Kannoth⁴, Shi-Yi Wang⁴

Determinanti dell'ageismo

- Da una serie di studi sono emersi aspetti diversi che portano le persone verso atteggiamenti ageistici:
- A livello personale
 - L'ansia di invecchiare e la paura della morte: al loro aumentare cresce la tendenza ad essere ageistici
 - La qualità dei rapporti con le persone anziane: peggiore è il contatto con i propri anziani (nonni) maggiori sono le tendenze ad adottare atteggiamenti ageistici
- A livello istituzionale
 - Le risorse economiche
 - Il tasso di popolazione anziana

> Int J Environ Res Public Health. 2020 Apr 8;17(7):2560. doi: 10.3390/ijerph17072560.

Determinants of Ageism against Older Adults: A Systematic Review

Sibila Marques ¹, João Mariano ¹, Joana Mendonça ¹, Wouter De Tavernier ², Moritz Hess ³,
Laura Naegle ⁴, Filomena Peixeiro ¹, Daniel Martins ⁵

Collegati al tema dell'ageismo è quello degli
abusi sugli anziani

- L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha istituito la giornata mondiale per la prevenzione degli abusi sugli anziani (15 giugno)

In occasione della giornata mondiale

- L'OMS ha pubblicato una guida in 5 punti:
 - Combattere l'ageismo
 - Generare maggiori e più efficaci dati sulla prevalenza e sui fattori di rischio e protettivi
 - Sviluppare e mettere in atto soluzioni efficaci dal punto di vista dei costi
 - Creare un caso di investimento
 - Raccogliere fondi

L'abuso sugli anziani
costituisce una violazione
dei diritti umani

Le forme di abuso che si possono verificare:

- **ABUSO FISICO:** utilizzo della forza per compiere atti a danno degli anziani (colpi, spintoni, percosse, costrizioni)
- **ABUSO PSICOLOGICO:** utilizzo di parole o azioni finalizzate a causare stress emotivo o angoscia, pronunciare minacce o insulti.
- **SFRUTTAMENTO FINANZIARIO:** utilizzo improprio di soldi o gestione irresponsabile del denaro di un anziano
- **INCURIA:** trascurare la persona anziana evitando di sopperire alle sue necessità primarie, come privarlo dei pasti, non occupandosi dell'igiene e non somministrando le cure necessarie

Principali fattori di rischio

- Qualsiasi anziano, a prescindere dallo stato di salute può essere oggetto di abuso.
- L'abuso è più probabile in soggetti:
 - Anziani fisicamente fragili
 - Anziani socialmente isolati
 - Anziani affetti da demenza o stato confusionale

CONSEGUENZE

- Le conseguenze degli abusi possono essere anche gravi:
 - Morte prematura
 - Ferite fisiche
 - Decadimento cognitivo
 - povertà

- L'isolamento sociale delle vittime anziane spesso rende difficile scoprire l'abuso sugli anziani.
- L'abuso tende ad aumentare l'isolamento sociale della vittima poiché chi abusa spesso limita l'accesso della vittima al mondo esterno (nega le visite, rifiuta le telefonate)

Spesso erroneamente l'esito dell'abuso sugli
anziani viene attribuito alla patologia
(fratture → osteoporosi)

Alcune condizioni cliniche sono spesso indicative di abusi

- Ritardo tra infortunio o malattia e richiesta di intervento medico
- Incongruità tra il racconto dell'anziano e quelle del care giver
- Gravità dell'infortunio non compatibile con la spiegazione fornita dal care giver
- Frequenti accessi al pronto soccorso
- Riluttanza dei care giver ad accettare l'assistenza sanitaria domiciliare o nel lasciare il paz anziano da solo con un operatore sanitario

Lo screening di routine per gli abusi sugli anziani

Raccomandato da

- American Medical Association
- National Center on Elder Abuse
- National Accademy of Sciences

Elder Abuse Suspician Index (EASI)

Test di screening per gli abusi sviluppato e testato in Canada
pubblicato nel 2008

L'OMS ha testato e pubblicato l EASI nel 2018

Nel 2012 è stata sviluppata una versione autosomministrabile

EASI è considerato di facile utilizzo e intercetta importanti forme di violenza contro gli anziani

Lo strumento è costituito da sei domande. Le prime cinque domande sono poste al paziente e l'ultima è per l'operatore che conduce l'intervista:

- Easi

- Domanda 1: una risposta affermativa a questa domanda non indica violenza ma mostra una situazione di dipendenza della persona in qualche aspetto delle attività quotidiane.
- Domande da 2 a 5: Ciascuna di queste domande riguarda diverse forme di violenza nella stessa categoria. Una risposta positiva ad una di queste domande dovrebbe indurre l'operatore a ulteriori verifiche per comprendere se vi sia effettivamente una situazione di abuso. Anche una risposta incerta ("non so") può destare preoccupazione e richiedere approfondimenti.
- La domanda 6 è per l'operatore, cui è richiesto di valutare la situazione del paziente sulla base delle sue osservazioni, sia durante il colloquio che più in generale, rispetto ai suoi rapporti con l'utente. Anche in questo caso una risposta incerta ("non so") può destare preoccupazione e richiedere approfondimenti.

ELDER ABUSE SUSPICION INDEX © (EASI)

Italian translation made by Prof. Gianfranco Salvioli – University of Modena with the cooperation of Licia Boccaletti - ANS

[note: this translation has not been tested/validated]

Indice di sospetto abuso sugli anziani			
Le domande da 1 a 5 devono essere rivolte al paziente, alla nr.6 deve rispondere il medico. (Nel corso degli ultimi 12 mesi)			
1) Hai richiesto aiuto a qualcuno per qualcuna delle seguenti cose: fare il bagno, vestirti, fare la spesa, andare in banca o per i pasti?	Si	No	Non risponde
2) Qualcuno ti ha impedito o ha cercato di impedirti di assumere cibo, di vestirti, assumere farmaci, metterti gli occhiali o la protesi acustica, ricevere cure mediche oppure di stare con le persone che desideri?	Si	No	Non risponde
3) Ti sei mai sentito triste perché qualcuno ti ha parlato in un modo che ti ha fatto vergognare o ti ha fatto sentire minacciato?	Si	No	Non risponde
4) Qualcuno ha cercato di convincerti a firmare delle carte oppure ad usare il tuo denaro contro la tua volontà?	Si	No	Non risponde
5) Qualcuno ti ha mai spaventato, toccato contro il tuo volere o ti ha fatto male fisicamente?	Si	No	Non risponde
6) Al medico: L'abuso dell'anziano può essere associato a evidenze quali: scarso contatto visivo, tendenza all'isolamento, malnutrizione, problemi igienici, tagli, lividi, abbigliamento inappropriato, scarsa compliance con i farmaci. Ha notato uno o più di questi elementi oggi o negli ultimi 12 mesi?	Si	No	Non ne sono certo

- Lo strumento è costituito da sei domande; le prime cinque domande sono poste al paziente, l'ultima è per l'operatore che conduce l'intervista

Gli anziani che sono vittime di abusi hanno spesso delle resistenze a svelare la loro situazione e a chiedere aiuto

- Resistenza sono la vergogna, lo stigma, l'imbarazzo
- Paura legata alle ritorsioni e all'escalation dell'abuso
- Tentativo di preservare l'armonia e l'onore della famiglia
- Paura di perdere supporti finanziari o sociali o la relazione con care giver
- Paura che la rivelazione possa determinare l'inserimento in struttura
- Paura della rottura con il familiare e le possibili conseguenze legali per loro

La violenza sugli anziani è aumentata in seguito alla pandemia anche nelle case di cura specializzate

- Isolamento
- Riduzione del personale nelle RSA
- Condizioni di lavoro stressanti
- Ansia clinica e sociale
- Precarietà economica

incidenza

Si stima che un anziano su 5 abbia subito abbandono, negligenza, dispetti, truffe finanziarie, maltrattamenti psicologici e fisici, soprattutto tra le mura domestiche per mano di famigliari e badanti
(American Journal of Geriatric Psychiatry)

- Nonostante questo dato problematico il tema dell'abuso sugli anziani è assente dall'agenda politica internazionale

Prevenire gli abusi sugli anziani è possibile ?



1. **Educazione e consapevolezza:** promuovere l'educazione e la sensibilizzazione sui problemi legati all'ageismo può aiutare a sfidare gli stereotipi negativi e a promuovere una visione più equilibrata dell'invecchiamento. Dobbiamo sradicare ogni visione stereotipata della persona più matura come peso economico, soggetto lento, inefficiente e quindi inutile. Tale percezione è tipica delle società contemporanee in cui si attribuisce più valore all'avere e al produrre che non all'essere se stessi, ragione per cui l'età più avanzata viene disprezzata in quanto improduttiva. Dobbiamo rimettere al centro l'essere."
2. **Leggi e politiche protettive:** l'introduzione di leggi e politiche che vietano la discriminazione basata sull'età può offrire una soluzione per contrastare l'ageismo e promuovere l'inclusione Sociale.
3. **Cultura dei Valori a favore degli Anziani** da trasmettere ai Giovani basata sul rispetto di tutte le fasce d'età, il rispetto dei diritti dell'Anziano e riconoscere la partecipazione ad una vita attiva, ovvero promuovere «l'inclusione sociale» della Persona Anziana».

Che fare

- In Finlandia è stato istituito il difensore civico degli anziani che ha il compito di controllare gli effetti delle decisioni politiche sulla popolazione anziana con particolare attenzione ad evitare isolamento e discriminazione nei loro confronti

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha inaugurato la decade dell'invecchiamento in salute

«Good health adds life to years»

- Invecchiare in salute è importante per l'individuo ma anche per la società in cui vive
- Gli Italiani sono i più longevi in Europa. Ma negli stati europei a 65 anni l'aspettativa di vita in salute è di 9,4 anni, in Italia è di 7,8 anni per gli uomini e 7,4 anni per le donne.

- Gli obiettivi del piano sono molteplici tra cui combattere i pregiudizi e lo stigma dell'invecchiamento
- La prima area d'azione riguarda la necessità di promuovere progetti e azioni volti a cambiare il modo in cui ognuno di noi pensa, sente e agisce nei confronti dell'invecchiamento contrastando l'ageismo così radicato da essere adottato dalle persone anziane stesse.cvv

Age Against the Machine

- AATM è un progetto intergenerazionale che affrontando le cause e le conseguenze dell'ageismo, della discriminazione e della violenza contro le persone mira a creare una rete di solidarietà internazionale composta da sei città europee che sosterranno pubblicamente la lotta contro l'ageismo
- Paesi partner : Polonia, Serbia, Portogallo, Danimarca, Italia, Paesi Bassi
- Il progetto terminerà nel 2026

Fondazione Longevitas



Manifesto Europeo contro l'Ageismo 2024 – 2029



Il “Manifesto Europeo contro L’Ageismo”. Presentato da Fondazione Longevitas sintetizza gli interventi necessari in 9 punti:

- l’elaborazione da parte delle Istituzioni di una strategia europea per la lotta contro l’ageismo;
- l’istituzione di una Giornata Europea contro l’Ageismo per sensibilizzare l’opinione pubblica, coinvolgere la società civile e promuovere azioni concrete;
- la promozione da parte delle Istituzioni europee e dei Governi nazionali di attività di educazione e sensibilizzazione per contrastare l’ageismo, nelle scuole, nel mondo del lavoro e complessivamente nell’opinione pubblica;
- il sostegno attivo, da parte dell’Europa, delle relazioni intergenerazionali, favorendo l’istituzione di programmi di mentoring che connettano le diverse generazioni;
- la promozione dell’inclusione digitale delle persone anziane, come una premessa imprescindibile per promuoverne il benessere e favorirne la partecipazione sociale;
- il sostegno da parte dell’Europa agli Stati membri nelle azioni finalizzate a migliorare le risposte ai bisogni di salute della popolazione anziana, per una sanità sempre più equa e accessibile;
- l’impegno a promuovere attivamente la collaborazione internazionale, attraverso conferenze, condivisione di dati e di best practice e la stesura di specifici trattati contro l’ageismo;
- la destinazione di fondi adeguati alla ricerca scientifica sulle cause e gli effetti dell’ageismo, con un monitoraggio costante delle tendenze ad esso collegate;
- la costruzione di partnership strategiche con il settore privato al fine di coinvolgere attivamente le imprese nella lotta all’ageismo.

Grazie
dell'attenzione